

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGIC842006

I.C. BOZZINI - FASANI - LUCERA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC842006	Basso
FGEE842018	
V A	Basso
FGEE842029	
V A	Basso
FGEE84203A	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC842006	1.2	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC842006	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC842006	1.4	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Indagine 2015 fra i genitori: Età a) Genitori giovani (6%circa sotto i 30 anni; 90%circa fra 30 e 50 anni) Titolo di studio a) 36%circa diploma Sec.2°grado; b) 6%circa con laurea</p> <p>- Buona parte degli alunni figli di genitori non italiani sono positivamente integrati. - Non ci sono studenti nomadi, né studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>- Da un'indagine a tappeto 2015 fra i genitori degli allievi risulta un indice ESCS (Indice di stato socio-economico e culturale) medio-basso: Titolo di studio a) 6,50% circa licenza elementare; b) 51% circa diploma Sec. 1°grado; c) 0,50% senza alcun titolo Occupazione Diverse famiglie versano in condizioni economiche disagiate per disoccupazione o perdita del posto di lavoro. Bassa la percentuale (22%) di madri lavoratrici. - Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana o di recente immigrazione : numero non elevato. - Sono presenti alcune famiglie rom stanziali e con cittadinanza italiana in situazione socio-economico-culturale generalmente bassa. - Comincia ad essere preoccupante il fenomeno delle famiglie con coniugi separati o divorziati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>- Molte sono le risorse presenti sul territorio, soprattutto nel campo del volontariato:</p> <p>a) Associazioni culturali (canto corale, musica, teatro, cultura mediterranea ...);</p> <p>b) Associazioni per disabili con laboratori di produzioni artigianali.</p> <p>c) Un'Associazione di Promozione Sociale.</p> <p>d) Un'Agenzia per Stranieri.</p> <p>e) Alcune "Case di solidarietà"</p> <p>f) Case famiglia.</p> <p>- Fino alla chiusura di quest'a.s. è stato attivo il "Piano Sociale di Zona" che ha fornito, fra l'altro, i seguenti servizi:</p> <p>a) Assistenza Domiciliare Educativa;</p> <p>b) Servizi alle famiglie per la Prima Infanzia;</p> <p>c) Centro sociale polivalente per disabili;</p> <p>d) Servizio di integrazione scolastica;</p> <p>e) Sportello genitori e minori;</p> <p>f) Servizio di contrasto alla povertà</p> <p>Non son pervenute notizia per il prossimo anno scolastico.</p>	<p>- Da recenti dati ISTAT si rileva un tasso di disoccupazione pari al 22,5% (maschile 16%; femminile 27% ; giovanile oltre il 50%!).</p> <p>Ne deriva un tasso migratorio del -3,4‰ e un tasso di crescita del -3,4‰.</p> <p>- Il fenomeno dell'immigrazione è abbastanza visibile, ma il tasso non è elevato: 2,9% rispetto al 3,9% della Provincia, al 2,7% della Puglia e all'8,1% dell'Italia. Al dato ufficiale bisogna aggiungere gli "irregolari" che non sono presenti purtroppo a scuola.</p> <p>- Le risorse finanziarie del Comune, a parte il pagamento delle varie utenze, sono destinate quasi esclusivamente alla piccola manutenzione e all'acquisto di banchi e sedie per gli alunni. L'accreditamento dei fondi avviene con molto ritardo e dopo l'anticipo delle spese da parte della scuola e presentazione del consuntivo.</p> <p>Nell'E.F. 2014 il Comune non ha inserito nel proprio bilancio la voce di spesa per la piccola manutenzione nelle scuole: stiamo, pertanto, attendendo il saldo di quanto anticipato.</p> <p>Per l'E.F. 2015 non abbiamo ancora notizie in merito.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC842006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC842006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse provenienti dalle famiglie vengono utilizzate per migliorare e integrare il servizio scolastico: (sezioni "Primavera" e viaggi di istruzioni): le famiglie degli allievi contribuiscono in maniera volontaria alle spese necessarie per la realizzazione delle attività didattico-formative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Importanza fondamentale assumono i fondi dell'UE (FSE e FESR) destinati alla realizzazioni di Progetti PON . - La sede centrale e i plessi staccati sono dotati di certificato di agibilità. - Le misure per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono garantite in tutti gli edifici attualmente funzionanti. - Tutti i plessi sono situati in zone della città facilmente raggiungibili. - Gli allievi residenti fuori dal centro urbano usufruiscono del servizio scuolabus del Comune 	<ul style="list-style-type: none"> - Dai dati finanziari presenti in piattaforma si evince chiaramente che la quasi totalità delle risorse (97,7%) sono destinate a spese per il personale e per la pulizia: stessa situazione in tutti gli aa. ss., fatte le debite differenze legate alla singola annualità. - Le spese per la pulizia dei locali non sono gestite direttamente dalla scuola che funge da tramite tra Il Ministero e l'impresa aggiudicataria del servizio. - Il contributo del Comune viene utilizzato esclusivamente per interventi di piccola manutenzione: tale contributo non è adeguato alle necessità in quanto la nostra istituzione scolastica è costituita da una Sede Centrale di grande dimensione e da quattro plessi staccati. - Manca la palestra nella sede centrale e nei plessi staccati. - Manca il Certificato Prevenzione Incendi, nonostante le continue sollecitazioni rivolte dalla scuola all'Amministrazione Comunale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC842006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC842006	95	95,0	5	5,0	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC842006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC842006	3	3,2	27	28,4	28	29,5	37	38,9	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC842006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC842006	14,3	85,7	100,0

Istituto:FGIC842006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC842006	27,9	72,1	100,0

Istituto:FGIC842006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC842006	82,6	17,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC842006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC842006	4	5,3	20	26,7	22	29,3	29	38,7
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC842006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC842006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il Dirigente Scolastico è laureato in Lettere.</p> <p>- Ha un'anzianità di servizio nel ruolo pari a 8 anni (3 in altra sede e 5 nell'attuale sede). Precedentemente ha assunto per due aa. ss. l'incarico di presidenza.</p> <p>- Prima dell'incarico di D.S. ha svolto attività di docente di ruolo nella scuola Secondaria di 1° e 2° grado dall'a.s. 1984/85: al tutto va aggiunto un preruolo di 4 anni nella scuola Secondaria di 1° e 2° grado.</p> <p>- Dalle risposte dei docenti al questionario somministrato per l'autoanalisi di istituto è emerso che il Dirigente contribuisce a creare un clima di lavoro positivo e valorizza il lavoro degli insegnanti.</p> <p>- Il 95% dei docenti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato: percentuale superiore al dato dell'intera nazione.</p> <p>- Titolo di studio degli insegnanti:</p> <p>a) Infanzia: 14,3% laureati; 85,7% diplomati</p> <p>b) Primaria: 27,9% laureati; 72,1% diplomati</p> <p>c) Sec.1°gr.: 82,6% laureati; 17,4% diplomati</p> <p>- Un'alta percentuale di docenti è in possesso di certificazioni sulle NTD ed ha frequentato corsi di aggiornamento sulla didattica delle discipline, su programmazione e valutazione, sulla gestione del gruppo, sui BES e sulla sicurezza.</p> <p>- Elevata stabilità del personale docente:</p> <p>a) da 2 a 5 anni: 26,7%</p> <p>b) da 6 a 10 anni: 29,3%</p> <p>c) oltre 10 anni: 38,7%</p>	<p>- Il 38,9% degli insegnanti dell'Istituto ha un'età anagrafica superiore ai 55 anni, in linea con i dati della provincia di Foggia, della Regione Puglia e dell'Italia.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC842006	97	100,0	87	100,0	71	100,0	94	100,0	74	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FGIC842006	75	89,3	71	91,0
- Benchmark*				
FOGGIA	7.328	92,8	7.185	93,1
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIC842006	21	23	9	8	2	-	33,3	36,5	14,3	12,7	3,2	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	2.295	1.989	1.446	1.080	504	261	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC842006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC842006	1	1,2	1	1,3	3	4,2	
- Benchmark*							
FOGGIA	-	0,6	-	0,9	-	1,1	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC842006	3	3,2	-	0,0	-	0,0	1	1,1	2	2,8
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC842006	-	0,0	2	2,6	1	1,5	
- Benchmark*							
FOGGIA	82	1,0	74	1,0	57	0,7	
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC842006	1	1,0	2	2,4	-	0,0	1	1,1	1	1,4
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FGIC842006	2	2,4	-	0,0	1	1,5
- Benchmark*						
FOGGIA	145	1,9	146	1,9	81	1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il 100% degli alunni della Primaria sono ammessi alla classe successiva: percentuale superiore a quella della provincia di Foggia, della Puglia e del sud. - Gli abbandoni nella Primaria sono pari allo 0%: anche per questo indicatore la situazione della nostra scuola è migliore rispetto a quelle della provincia di Foggia, della Puglia e del Sud. - C'è una buona percentuale di alunni provenienti da altre scuole in ingresso nelle varie classi della Primaria. - Trasferimenti provenienti da altre scuole in ingresso sono registrati anche nella Secondaria di 1° grado. - Gli alunni che si trasferiscono dalla nostra Scuola Primaria verso altre sedi sono di numero percentualmente inferiore rispetto alle altre realtà poste a confronto e sono causate in genere da trasferimenti di residenza. - Il nostro istituto, nei tre settori dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado, accoglie tutti gli alunni, soprattutto quelli con situazioni familiari problematiche, provenienti da altri Istituti: la nostra Scuola ha ottenuto dal MIUR/Unicef l'Attestato di "Scuola Amica" quale riconoscimento per il lavoro svolto nella promozione e nell'attuazione della Convenzione Internazionale ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; inoltre il nostro POF è dedicato ogni anno ad uno degli articoli della suddetta Convenzione (art. 2 per l'a.s. 2014/15). 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella Scuola Secondaria di 1° grado si registra il 3,5% di non ammessi nelle classi prime e il 2% nelle classi seconde (percentuali superiori a quelle della provincia di Foggia, della Puglia e del Sud): sono dati giustificati da situazioni di partenza problematiche dal punto di vista delle competenze acquisite e da vissuti socio-familiari di grande disagio. - Gli studenti che superano l'Esame di Stato del Primo Ciclo conseguono votazioni più basse rispetto alle situazioni di riferimento: maggiore percentuale di alunni con votazioni 6-7; minore percentuale di alunni con votazioni 8-9-10; mancano alunni che conseguono la lode. - Si registrano ritiri per scelta dell'istruzione familiare nelle classi 1e, 2e e 3e della Secondaria con l'obbligo di presentarsi agli esami di idoneità o agli esami di Stato: motivazione generale è l'estrema difficoltà degli allievi in argomento (spesso "fuoriusciti" da altre scuole e provenienti da realtà socioculturali disagiate) di vedere nella scuola l'unica opportunità per realizzare il proprio progetto di vita: la nostra scuola collabora con un'associazione di volontariato per la preparazione agli esami. - Molte classi sono numerose e spesso frequentate da alunni disabili, da alunni con BES certificati e da bambini/ragazzi con problematiche familiari e socio-culturali di un certo rilievo: in mancanza di personale sufficienti è difficile realizzare percorsi efficaci di miglioramento personalizzati o per piccoli gruppi.

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da trasferimenti di sede del nucleo familiare. Alcuni allievi immigrati hanno frequentato in maniera irregolare compromettendo il risultato del percorso formativo:tali situazioni, dopo continue sollecitazioni alle famiglie, sono state rese note alle autorità competenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC842006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,5	↓	↔	↓	-0,5	56,5	↔	↔	↑	1,6
FGEE842018	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE842018 - II A	72,8	↑	↑	↑	12,3	72,6	↑	↑	↑	17,9
FGEE842029	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	41,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE842029 - II A	52,4	↓	↓	↓	-8,3	41,7	↓	↓	↓	-13,0
FGEE84203A	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE84203A - II A	48,5	↓	↓	↓	-12,1	58,7	↔	↑	↑	4,3
FGEE84203A - II B	66,3	↑	↑	↑	5,9	51,2	↓	↓	↓	-3,4
FGEE84203A - II C	57,5	↓	↓	↓	-3,2	59,6	↑	↑	↑	4,8
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,7	↓	↓	↓	-3,6	56,6	↓	↓	↓	-2,0
FGEE842018	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE842018 - V A	50,0	↓	↓	↓	-6,5	61,2	↔	↔	↓	3,7
FGEE842029	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE842029 - V A	60,8	↔	↔	↔	4,4	49,3	↓	↓	↓	-8,3
FGEE84203A	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE84203A - V A	51,7	↓	↓	↓	-4,8	57,7	↓	↓	↓	0,0
FGEE84203A - V B	52,4	↓	↓	↓	-4,2	58,7	↓	↓	↓	1,0
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,3	↔	↑	↓	0,0	54,9	↔	↔	↓	0,0
FGMM842017	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM842017 - III A	69,3	↑	↑	↑	0,0	60,2	↑	↑	↑	0,0
FGMM842017 - III B	59,9	↔	↑	↓	0,0	50,2	↓	↓	↓	0,0
FGMM842017 - III C	54,3	↓	↓	↓	0,0	56,2	↔	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE842018 - II A	0	3	2	3	7	0	2	1	1	10
FGEE842029 - II A	5	1	3	3	1	8	2	1	1	1
FGEE84203A - II A	8	7	2	0	4	2	6	5	4	4
FGEE84203A - II B	5	2	1	3	10	8	5	3	1	5
FGEE84203A - II C	2	5	1	1	2	2	2	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC842006	24,7	22,2	11,1	12,3	29,6	24,7	21,0	13,6	9,9	30,9
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE842018 - V A	7	3	3	0	1	2	4	2	3	1
FGEE842029 - V A	3	5	2	2	4	7	5	3	1	0
FGEE84203A - V A	7	3	4	3	1	4	7	2	2	3
FGEE84203A - V B	5	5	5	3	0	3	7	5	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC842006	33,3	24,2	21,2	12,1	9,1	24,6	35,4	18,5	13,8	7,7
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM842017 - III A	0	3	3	5	4	1	2	5	5	2
FGMM842017 - III B	4	9	3	1	6	9	6	2	4	2
FGMM842017 - III C	8	6	3	1	3	5	6	3	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC842006	20,3	30,5	15,3	11,9	22,0	25,4	23,7	16,9	23,7	10,2
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC842006	20,7	79,3	29,4	70,7
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC842006	6,2	93,8	8,0	92,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La Scuola Primaria ha partecipato come scuola-polo alla sperimentazione delle prove Invalsi dal 2004. - I nostri insegnanti hanno seguito corsi di formazione sulle prove nazionali ed internazionali per due anni consecutivi. - Il referente per la valutazione ha prodotto il primo anno il portfolio di scuola, il secondo anno ha lavorato sul confronto fra media delle classi agli scrutini e media dell'Invalsi, calcolando l'indice di correlazione. - Quest'anno la nostra scuola ha partecipato alle prove IEA-TIMSS di matematica e scienze con una classe 4^a della Primaria e una 3^a della Secondaria: il referente per la valutazione ha seguito il corso di formazione online. - Si nota negli ultimi anni un miglioramento rispetto ai risultati degli anni passati che facevano registrare una maggiore distanza della nostra scuola rispetto all'Italia: abbiamo raggiunto livelli più elevati nei parametri del Sud e della Puglia. - I risultati delle classi 3e della Secondaria sono, come media della scuola, in linea con quelli del resto del Paese. - Per le classi 2e della Primaria i risultati in Matematica sono in linea con il Sud e la Puglia e più alti rispetto alla situazione nazionale; in Italiano, i risultati sono in linea con il Sud e poco al di sotto di quelli registrati nella Puglia e in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> - C'è divario di risultati tra le classi. - Sono attive nella Primaria classi a 40 e a 29 ore: la forte riduzione di compresenze non consente di realizzare interventi di recupero/potenziamento. - Nella Secondaria l'assenza assoluta di ore a disposizione non consente alcuna progettazione di attività di recupero. - La scarsità di fondi finalizzati non favorisce per gli alunni in difficoltà il raggiungimento pieno degli obiettivi programmati. - Nelle 2e Primaria la variabilità fra le classi è maggiore, dentro le classi e minore rispetto al Sud e all'Italia. Per le 5e la variabilità è minore tra le classi ed è maggiore dentro le classi rispetto al Sud e all'Italia. - In Italiano nelle 2e la percentuale degli alunni di livello 1 è maggiore rispetto alla Puglia ed inferiore rispetto al Sud ed all'Italia; la percentuale degli alunni di livello 2 è molto più alta; quella dei livelli 3, 4 e 5 è più bassa. - In Matematica nelle 2e le percentuali dei livelli 1 e 2 sono pressoché uguali rispetto ai livelli del Sud e dell'Italia, quella del livello 3 è più alta, quella del livello 4 è più bassa e quella del livello 5 è più alta. - Nelle 5e in Italiano sono più alti i livelli 1, 2 e 3 e più bassi 4 e 5; in Matematica sono più alti i livelli 1 e 2 e più bassi 3, 4 e 5. - Nelle 3e della Secondaria in Italiano il livello più basso è il 4 e il più alto è il 2; in Matematica il livello più alto è l'1 e il più basso è il 5. La variabilità è maggiore fra le clas

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Si osserva un miglioramento rispetto ai risultati degli anni passati che facevano rilevare un maggior distacco della nostra scuola rispetto all'Italia: i nostri parametri sono allineati a quelli del sud e della Puglia. I risultati delle classi terze della Sec. di I grado sono, come media della scuola, in linea con quelli del resto del Paese. Per le classi seconde della Primaria i risultati in Matematica sono migliori rispetto a quelli in Italiano, sono in linea con il sud e la Puglia e più alti rispetto all'Italia.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli alunni seguono un percorso per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza. - Si dà molto risalto al rispetto delle regole della convivenza civile e al senso di legalità: strumenti importantissimi sono i Regolamenti di Istituto e di disciplina, il Patto di corresponsabilità e il Patto d'aula. - In caso di inosservanza delle regole, vengono convocati i genitori per una condivisione del percorso di miglioramento: sono indette riunioni straordinarie per discutere su fatti accaduti e assumere le relative decisioni. - Il DS vigila sul buon funzionamento delle classi ed interviene personalmente là dove si verificano situazioni particolari. - Nella programmazione annuale si tengono presenti gli obiettivi di "Cittadinanza e Costituzione". - Nella valutazione del comportamento vengono considerate la correttezza e la coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, la modalità di partecipazione alla vita della scuola, il rispetto dei Regolamenti, la frequenza. - L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutate mediante indicatori specifici e attraverso la partecipazione ad iniziative pubbliche, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive ... - Nei tre settori del nostro istituto Comprensivo si registrano livelli molto buoni nel conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, dando per scontate alcune criticità che si riscontrano man mano che gli allievi crescono. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni ragazzi del nostro Istituto provengono da famiglie disagiate, il cui ambiente non è favorevole allo sviluppo di livelli positivi nel settore delle competenze chiave di cittadinanza: si verifica una mancanza di conferme, fuori dalla scuola, a tutto quanto viene trasmesso e, a volte, anche assimilato in ambiente scolastico. - Spesso alcuni genitori, nel caso di comportamenti irregolari di alunni che non sono loro figli, vedono nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola dei "casi difficili" l'unica soluzione al raggiungimento degli obiettivi programmati. - Si verificano nella Scuola Primaria, ma soprattutto nella Secondaria, episodi di discriminazione fra compagni: l'età critica degli allievi della Secondaria spinge a volte a comportamenti di sopraffazione nei confronti dei propri pari. - Altro anello critico è costituito dagli allievi "ripetenti" che non sempre riescono a trarre giovamento dalla "permanenza" nella stessa classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è in via di miglioramento: sono presenti alcune situazioni nelle quali il possesso delle competenze sociali e civiche presenta ancora qualche criticità (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Durante l'anno scolastico tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria sono stati coinvolti in un'indagine di autovalutazione sulle competenze civiche e sul lavoro scolastico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
FGIC842006	6,5	1,1	1,1	39,8	11,9	7,6	15,1	17,3

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC842006	55	71,4	22	28,6	77
FOGGIA	5.311	77,0	1.582	23,0	6.893
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIC842006	39	70,9	13	61,9
- Benchmark*				
FOGGIA	4.577	90,1	1.219	82,5
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Ogni elemento della tabella va valutato positivamente: anche l'orientamento consistente verso l'istruzione professionale è da considerarsi un elemento positivo.</p> <p>- Consiglio orientativo 2013/14 (dati da piattaforma RAV):</p> <p>a) Apprendistato: 6,6% (N.B. Non risultano agli atti della scuola consigli orientativi verso l'apprendistato nella Sec. di 1° grado)</p> <p>b) Artistico: 1% c) Linguistico: 1% d) Professionale: 39,8% e) Qualsiasi: 11,8% f) Scientifico: 7,6% g) Tecnico: 15% h) Umanistico: 17,3%</p> <p>La corrispondenza fra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola è pari al 71,4% (Provincia 77%; Puglia 74,2%; Italia 70,9%)</p> <p>- Consiglio orientativo 2014/15:</p> <p>a) Artistico: 0%; b) Linguistico: 1,43%; c) Professionale: 48,57%; d) Qualsiasi: 12,86%; e) Scientifico: 2,86%; f) Tecnico: 14,28%; g) Umanistico: 20%.</p> <p>- Iscrizioni scuola sec. di II grado 2015/16:</p> <p>a) Professionale: 48,57%; b) Tecnico: 20%; c) Liceo Classico/Scientifico: 14,29%; d) Liceo Linguistico/Sociale: 15,71%; e) Liceo Musicale: 1,43%</p> <p>- Promossi primo anno Scuola Sec. I grado (alunni provenienti dalla nostra scuola primaria): 92,43%</p>	<p>(dati riferiti all'a.s. 2013/14)</p> <p>- La non corrispondenza fra il Consiglio Orientativo e la scelta della scuola è pari al 28,6% (Provincia 23%; Puglia 25,8%; Italia 29,1%). Il dato trova spiegazione in atteggiamenti consolidati di un gruppo consistente di genitori che hanno progetti sui propri figli basati su aspettative personali .</p> <p>- L'opinione comune, erroneamente, ritiene l'istruzione professionale destinata agli allievi con livelli di competenza ai margini della sufficienza.</p> <p>- Nel 1° anno della Secondaria di I grado il 3,5% degli studenti non sono ammessi alla classe successiva.</p> <p>- Promossi al 1° anno Sec. 2° grado a.s. 2013/14:</p> <p>a) Allievi che hanno seguito il consiglio orientativo: 70,9% (Provincia 90,1%; Puglia 91,8%; Italia 90,9%); b) Allievi che non hanno seguito il consiglio orientativo: 61,9% (Provincia 82,5%; Puglia 86,0%, Italia 76,9%).</p> <p>(dati riferiti all'a.s. 2014/15)</p> <p>- Secondaria di 1° grado</p> <p>- Non ammessi alla classe successiva 1° anno: 8,57%.</p> <p>- Secondaria di 2° grado:</p> <p>a) ammessi alla classe successiva: 55,74%; b) non ammessi alla classe successiva: 18,03%; c) giudizio sospeso: 26,23%.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono globalmente positivi.
 Fra gli allievi che hanno intrapreso il percorso dell'istruzione professionale si è verificato una percentuale di non ammissione pari circa al 30% (compreso qualche caso di abbandono e non validità dell'anno scolastico).
 Fra gli allievi iscritti agli istituti tecnici la percentuale di giudizio sospeso è pari al 62,50%.
 Gli allievi iscritti ad altri percorsi di studio (licei) hanno fatto registrare una elevatissima percentuale di ammessi alla classe successiva.
 Sono presenti solo alcuni casi di giudizio sospeso e di trasferimento presso altro istituto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC842006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC842006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	No	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il POF ha definito una proposta educativa che tiene conto delle esperienze realizzate, dei bisogni educativi degli alunni, delle esigenze che emergono dal contesto in cui l'Istituto opera, delle aspettative e delle proposte di studenti, genitori e Amministrazioni.</p> <p>- Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, la nostra scuola ha predisposto il Curricolo Verticale all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere.</p> <p>- La scuola ha definito in tutte le discipline gli obiettivi di apprendimento per far acquisire i traguardi di competenza al termine della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.</p> <p>- La programmazione annuale in tutte le discipline si basa sul curricolo definito dalla scuola.</p> <p>- Gli insegnanti sono stati coinvolti nell'elaborazione del curricolo: divisi in gruppi di intersezione e dipartimenti disciplinari, l'hanno progettato e poi hanno condiviso il lavoro nel Collegio Docenti.</p> <p>- La scuola pone molta attenzione alla necessità di individualizzare e personalizzare il curricolo: in presenza di alunni che manifestano bisogni educativi speciali, nella programmazione annuale di ogni classe sono presenti articolazioni e differenziazioni coerenti con le necessità degli allievi.</p> <p>- Il nostro Istituto ha organizzato un Corso di Formazione per i docenti sulle "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (legge 170/2010).</p>	<p>La nostra scuola deve ancora codificare in maniera precisa e consequenziale i percorsi per il raggiungimento delle competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche, pur avendole individuate nei consigli di classe/interclasse e nei dipartimenti: gli allievi sono impegnati, ad ogni modo, in attività finalizzate al raggiungimento delle suddette competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC842006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC842006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	57,5	53
Altro	No	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro Istituto adotta una programmazione per classi parallele, per dipartimenti disciplinari e in continuità verticale. - Progetta itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. - Nei tre settori dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria) il Piano Annuale delle Attività prevede incontri finalizzati alla programmazione degli interventi per classi parallele e per le fasce d'età delle sezioni Infanzia. - Nella Primaria gli insegnanti utilizzano per tali finalità, a cadenza quindicinale, gli incontri di programmazione. - Nel corrente a.s. è stato organizzato un Corso di Formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla gestione della classe. - Le scelte metodologico-didattiche privilegiano lavori di gruppo (con l'attribuzioni di ruoli), tutoraggio, didattica partecipata, riflessioni sui percorsi . - La progettazione si basa sull'utilizzazione degli ambienti di apprendimento attrezzati in dotazione alla scuola. - Accanto alla pratica della valutazione, si sperimentano momenti di autovalutazione dei percorsi formativi. 	<p>In maniera non ancora programmata in maniera precisa gruppi di docenti si incontrano per programmare un percorso formativo coordinato dei tre settori dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado): è in progetto un percorso di miglioramento per dare unità e consequenzialità all'intero progetto formativo della scuola e per raggiungere livelli più alti di efficacia nel servizio istituzionale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC842006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC842006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC842006		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC842006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC842006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC842006		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il nostro Istituto utilizza prove strutturate in entrata per classi parallele costruite insieme dagli insegnanti; nel corrente anno scolastico è stata avviata la sperimentazione di prove intermedie e finali per classi parallele costruite insieme dagli insegnanti.

- In ogni classe l'intervento didattico è adeguato alle esigenze manifestate dagli alunni a seguito di prove di verifica.
- Le pratiche valutative degli allievi valorizzano e riconoscono i progressi di ciascun discente tenendo presente la situazione di partenza e degli eventuali bisogni educativi speciali.
- Nella valutazione del comportamento si tiene in debita considerazione la competenza civica e sociale sviluppata da ogni studente nelle relazioni con i pari e con gli adulti.
- Il Collegio dei docenti regolarmente delibera sui criteri di valutazione delle varie prove previste dall'Esame di Stato della Secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Solo nel corrente anno scolastico è stata avviata la sperimentazione di prove intermedie e finali per classi parallele costruite insieme dagli insegnanti.
- È ancora in fase di sperimentazione la definizione di criteri condivisi di valutazione per le diverse discipline, la progettazione di attività per il recupero/potenziamento delle competenze da utilizzare in classi parallele per fasce di livello.
- Solo in alcune classi gli insegnanti stanno sperimentando il coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione e promuovono momenti di autovalutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC842006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC842006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> - La scuola è fornita di diversi laboratori (informatico, linguistico, scientifico, artistico, teatrale) e una biblioteca. - La sede centrale è maggiormente fornita di laboratori e attrezzature didattiche. - A tutti gli allievi è offerta la possibilità di fruire degli spazi e delle attrezzature in dotazione alla sede centrale. - Anche i plessi staccati di Scuola Primaria sono stati forniti di attrezzature tecnologiche per la didattica grazie ai fondi PON FESR. - Le sedi della Scuola dell'Infanzia offrono ai piccoli allievi, ambienti ben attrezzati - In ogni aula della Scuola Primaria e Secondaria è presente un computer per il servizio del registro elettronico. - Molte aule sono provviste di LIM. - Le classi operanti in aule sprovviste di LIM possono utilizzare le LIM installate nei laboratori e le postazioni mobili – presenti anche nei plessi staccati. - Gli insegnanti organizzano uscite didattiche presso musei, fattorie, aziende, biblioteche, piazze, monumenti, teatri ... Numerosi i progetti volti a far nascere e incrementare l'amore per la lettura. - Nella Scuola dell'infanzia gli spazi sono organizzati con angoli attrezzati, pareti ricche di stimoli per facilitare l'apprendimento dei bambini. - La durata oraria è di 60 minuti. - L'orario dell'insegnante di sostegno viene definito in seno al Consiglio di classe/sezione in base alle esigenze dell'allievo: nella Secondaria esso viene sottoposto a verifica e ad eventuale variazione ogni due mesi. 	<ul style="list-style-type: none"> - La distanza dei plessi dalla sede centrale riduce la possibilità di fruire al massimo degli spazi e delle attrezzature in essa disponibili. - Non sono stati mai sperimentati un orario variabile delle lezioni e una diversa unità oraria. - L'orario delle lezioni segue criteri di opportuno bilanciamento fra le varie discipline presenti, ma spesso "deve" rispondere ad esigenze estranee all'interesse degli allievi: nella Primaria la presenza di insegnanti impegnati su numerose classi e nella Secondaria la presenza di insegnanti operanti su più classi e/o su più scuole fanno scaturire orari non sempre funzionali.
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro Istituto ha organizzato Corsi di Formazione finalizzati all'utilizzazione delle nuove tecnologie nella didattica. - Il nostro Istituto promuove la collaborazione tra insegnanti per l'utilizzazione di modalità didattiche innovative: a tal fine usufruisce di un servizio di cloud storage per archiviare, gestire e condividere contenuti didattici digitali, su uno spazio virtuale online, accessibile a tutti i docenti da qualsiasi postazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni insegnanti hanno difficoltà ad utilizzare le nuove tecnologie per la didattica e solo recentemente stanno scoprendo le opportunità offerte da tali strumenti innovativi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	29	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	29	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC842006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	22	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	29,6	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,70	1,7	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nel nostro Istituto vige un clima di generale serenità fra gli allievi e fra questi e gli adulti: pur non mancando alunni con comportamenti problematici e atteggiamenti difficili da gestire, non si sono mai verificati atti di bullismo, atti di vandalismo e furti.</p> <p>- Gli insegnanti ricorrono alla pratica del "Patto d'aula" come momento di condivisione di modalità di comportamento per accrescere il senso di legalità e un'etica della responsabilità: in diverse classi vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali mediante assegnazione di ruoli e responsabilità.</p> <p>- L'Istituto ha anche un'Orchestra Giovanile e un Coro che creano momenti unitari e di condivisione in tutta la famiglia scolastica.</p> <p>- Per accrescere il rispetto per i locali della scuola, il senso di appartenenza e il successo scolastico degli allievi, sono stati destinati alcuni spazi nell'atrio della scuola per realizzare il progetto "Murales a scuola" che ha visto impegnati studenti dell'Istituto a impreziosire muri dell'edificio scolastico con murales.</p> <p>- La scuola ha avuto il riconoscimento di "Scuola amica" degli allievi nell'ambito di un progetto MIUR/UNICEF.</p> <p>- Ogni anno il POF è dedicato ad uno dei diritti della Convenzione Internazionale ONU dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p>	<p>- Nella Scuola Secondaria di 1° Grado è stato necessario intraprendere azioni interlocutorie, sanzionatorie e costruttive per contrastare alcuni comportamenti violenti di alcuni studenti e altri comportamenti non consentiti.</p> <p>Solo nel 3° anno della Scuola Secondaria di 1° Grado si è registrata la percentuale dello 0,7% di studenti sospesi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
 La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC842006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-La scuola realizza interventi di inclusione per gli alunni disabili mediante attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività di piccolo gruppo) e progetti di continuità nel passaggio da una classe all'altra o da un ciclo al successivo: le attività realizzate in sintonia nel team docente favoriscono la piena inclusione.</p> <p>-Gli interventi sono efficaci perché pongono i bisogni dell'alunno al centro del progetto.</p> <p>-Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI viene monitorato con regolarità.</p> <p>-Vengono realizzate attività finalizzate al supporto dei BES: consulenza e supporto gratuito alle famiglie; predisposizione dei PDP e loro aggiornamento a cadenza annuale; formazione sulle metodologie educativo-didattiche inclusive.</p> <p>-La scuola ha realizzato progetti nell'ambito del progetto "Area a forte processo immigratorio" che, coinvolgendo gli alunni stranieri, ne ha favorito il successo scolastico.</p> <p>-Attraverso attività di accoglienza laboratoriali scolastiche ed extrascolastiche, la scuola realizza una piena inclusione degli alunni stranieri.</p> <p>-La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità: il POF ha come sfondo integratore ogni anno un articolo della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia.</p> <p>-L'assenza di protocolli formali previsti per gli alunni non è di ostacolo alle buone pratiche di accoglienza.</p> <p>-La scuola documenta le buone pratiche educative e didattiche inclusive e adotta modalità per la loro diffusione.</p>	<p>-Vengono utilizzate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche se non tutti i team presentano un coordinamento e una sintonia adeguata.</p> <p>-Spesso la formulazione del PEI è delegata all'insegnante di sostegno.</p> <p>-Non sono previsti protocolli di accoglienza né per gli stranieri, né per gli alunni disabili.</p> <p>-Risulta poco sviluppata la condivisione delle buone pratiche educative e didattiche inclusive della comunità professionale.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	No	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


In ordine ai Bisogni Educativi Speciali la scuola svolge una serie di attività didattiche, attraverso PEI e PDP, che favoriscono l'apprendimento e l'integrazione degli allievi.

- Per gli allievi con DSA certificati vengono usati gli strumenti compensativi e le misure dispensative secondo i PDP deliberati dai Consigli di classe.
- Durante l'anno vengono effettuate regolari verifiche per monitorare l'efficacia degli interventi.
- Con regolarità in aula si pratica la riflessione sugli errori come momento didattico.
- Durante l'anno sono previsti in orario curriculare momenti di recupero e consolidamento.
- Nella pratica didattica quotidiana si mira a dotare gli allievi di un efficace metodo di studio.
- Nel corrente a.s. è stato realizzato in orario pomeridiano un corso di avviamento allo studio del latino per gli allievi delle classi 3e della Secondaria orientati verso i licei.
- Nel corrente a.s. è stato realizzato un corso di formazione sull'uso delle NTD e sulla gestione della classe.
- Nell'ambito dei PON FSE 2007/13 sono stati sempre privilegiati i seguenti obiettivi-azione:
(per gli allievi) "F1" finalizzato a promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale; "C1" finalizzato al miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza;
(per i docenti) "D1" finalizzato alla formazione dei docenti.
- L'Orchestra Giovanile dei Corsi di Strumento Musicale partecipa regolarmente a Concorsi Nazionali.

La nostra scuola è frequentata da un nutrito gruppo di alunni disabili, alunni con DSA e con altri BES.: non mancano allievi provenienti dal altre scuole del territorio a seguito esperienze di bocciatura.

- Per mancanza di fondi disponibili non vengono realizzati in orario pomeridiano interventi di recupero e potenziamento.
- La scuola non ha partecipato a gare e competizioni per la promozione di eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno una F.S. al POF è dedicata a "Continuità e Orientamento".</p> <p>- I docenti dei tre settori dell'I.C. si incontrano per la formazione delle classi: vengono realizzati incontri anche con i referenti di altre scuole da cui provengono molti allievi per assumere notizie utili alla formazione delle classi.</p> <p>- La scuola ha definito gli strumenti per la conoscenza degli alunni: documento di valutazione, informazioni sulla relazionalità, sulle capacità di ascolto/attenzione, sulla modalità di lavoro, sull'interesse e sulla partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>- La scuola svolge un progetto "Continuità" coinvolgendo gli alunni delle classi ponte dell'Istituto e quelli provenienti da altre scuole.</p> <p>- I momenti più significativi del progetto sono: a) attività laboratoriali; b) presentazione ai genitori dell'O.F.</p> <p>- I risultati vengono monitorati.</p> <p>- L'Istituto condivide contenuti e modelli educativi con le famiglie affinché ciascun allievo possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastica, definendo anche linee di intervento e strategie educative comuni attraverso un patto di responsabilità.</p> <p>- Alla fine di ogni anno viene realizzata l'iniziativa "Scuola aperta" per presentare alla cittadinanza i prodotti dei momenti più significativi realizzati durante l'anno nei tre settori dell'Istituto.</p> <p>- I risultati del progetto "Continuità" sono chiaramente positivi.</p>	<p>- Manca una rete tra le scuole.</p> <p>- Gli interventi educativi, per garantire la continuità, sono efficaci, ma bisogna rafforzare la cultura della continuità all'interno della scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno una Funzione Strumentale al POF è dedicata a "Continuità e Orientamento".</p> <ul style="list-style-type: none"> - La didattica orientativa viene attuata nella scuola tenendo presenti le inclinazioni, le attitudini e gli interessi dei ragazzi. - La scuola svolge con regolarità un progetto "Orientamento" coinvolgendo gli alunni delle classi terminali della Scuola Secondaria di 1° grado. - La scuola tiene presente la "finalità orientativa" nell'intera programmazione del percorso formativo. - Per l'orientamento verso la Secondaria di 2° grado si realizzano incontri nella nostra scuola con i referenti delle scuole del territorio: gli allievi partecipano anche a stage organizzati in alcuni istituti. - La scuola coinvolge nell'attività di orientamento anche le famiglie mediante incontri e la distribuzione di brochure informative. 	<p>Manca una rete tra le scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi educativi, per garantire l'orientamento sono efficaci, ma bisogna rafforzare la cultura dell'orientamento all'interno della scuola e nel contesto sociale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate all'interno dei tre settori dell'Istituto Comprensivo con risultati soddisfacenti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e coordinata da una Funzione Strumentale dedicata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro POF riporta in apertura la missione della nostra scuola con l'indicazione degli obiettivi prioritari. - Al termine di ogni anno si condividono collegialmente i risultati dei percorsi formativi, riflettendo insieme sui punti di forza e sulle criticità rilevate. All'inizio di ogni nuovo anno si condivide collegialmente l'Offerta Formativa impostando il percorso sull'esperienza dell'anno precedente. - Il POF viene condiviso con i genitori che vengono coinvolti in numerose iniziative scolastiche. - Si pone maggiore attenzione nella presentazione del POF ai genitori che iscrivono per il primo anno i loro figli alla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di 1° grado. - I genitori sottoscrivono un patto di corresponsabilità che li vede coinvolti insieme ai loro figli, ai docenti, al personale ATA e al Dirigente Scolastico. - In ogni classe si formula collegialmente e si sottoscrive un "Patto d'aula" che mira ad una partecipazione consapevole del percorso formativo programmato. - Il POF arriva al territorio attraverso il sito web della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Deve essere ancora migliorato il lavoro di impostazione del percorso annuale in base alle criticità dell'anno precedente.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio di ogni anno scolastico viene approvato collegialmente il Piano Annuale delle attività che prevede la distribuzione dei seguenti incontri: <ol style="list-style-type: none"> a) Collegio dei docenti b) Consigli di classe/interclasse/intersezione c) Incontri di programmazione Infanzia e Primaria d) Consigli per scrutini quadrimestrali e) Incontri dipartimentali per discipline e per aree disciplinari f) Colloqui con le famiglie; g) Assemblee dei genitori. - Tutti gli incontri Consigli di classe/interclasse/intersezione contengono nell'ordine del giorno i seguenti punti: <ol style="list-style-type: none"> a) Verifica percorsi programmati; b) Programmazione percorso periodo successivo. - Per i ragazzi con disabilità e/o con DSA viene richiesta agli insegnanti una verifica scritta bimestrale. - Per il coordinamento di tutto il Piano il Dirigente è coadiuvato da due collaboratori, dai docenti titolari di Funzioni Strumentali e da Fiduciari e sub-fiduciari di plesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Deve essere avviato un coordinamento fra i Dipartimenti della Primaria e quelli della Secondaria di 1° grado. - Deve essere avviata un'organizzazione di responsabili dei "campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia e il coordinamento con i referenti dei dipartimenti disciplinari della Scuola Primaria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC842006	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC842006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,02	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,98	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC842006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,75	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC842006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	72,73	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC842006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,76	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC842006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,75	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC842006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC842006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,81	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,46	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,73	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC842006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,76	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,79	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,94	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il POF 2014/15 prevede 5 Funzioni Strumentali: Coordinamento POF; Continuità e Orientamento; Rapporti con il territorio; Integrazione alunni disabili; Integrazione alunni DSA e altri BES. - Per ogni F.S. vengono definiti i compiti. - Alla fine dell' anno il docente titolare della F.S. presenta al Collegio la relazione finale su attività svolte e risultati ottenuti. - Il Consiglio di classe/interclasse/Intersezione ha un coordinatore. - Per ogni Assistente Amm.vo il DSGA definisce un mansionario. Gli Assist. collaborano tra loro e condividono le competenze nei vari settori per evitare il rischio di "paralisi" del servizio in caso di assenza. - Per i Collab. Scolastici il DSGA definisce un mansionario. - Il FIS viene gestito in modo funzionale al POF secondo le deliberazioni della contrattazione di istituto e in base alle necessità definite dal Consiglio di istituto anche su proposte del Collegio dei docenti. - Le decisioni vengono prese dagli organi competenti: si assicura ampia partecipazione e condivisione. - Le assenze degli insegnanti sono legate maggiormente a congedi per maternità, parentali, per L.104, a cui si aggiungono quelle per malattia: si riesce, ad ogni modo, ad assicurare un servizio efficace grazie alle compresenze nei moduli a tempo pieno, al fondo per le ore eccedenti e alla nomina di supplenti anche per un solo giorno. - Non si procede mai alla divisione dei gruppi classe/sezione, né all'entrata posticipata o all'uscita anticipata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le risorse finanziarie del Fondo di istituto sono inadeguate. - I compensi ai docenti titolari di Funzioni Strumentali sono irrisori: solo la buona volontà degli insegnanti riesce ad assicurare un servizio efficace. - A causa dell'inadeguatezza delle risorse finanziarie, i genitori, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, vengono incontro alle necessità fornendo alle classi/sezioni parte del materiale per le esercitazioni. - Di fronte ad una richiesta di contributo volontario di € 10,00 per il sostegno alle attività didattiche rivolto ai genitori degli allievi della Secondaria di 1° grado, solo 40 su 250 genitori hanno aderito alla richiesta. - Dalle interviste al personale ATA giunge una richiesta di migliore valorizzazione delle risorse e di maggiore coinvolgimento nei processi decisionali.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:FGIC842006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC842006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3853,25	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC842006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	23,42	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC842006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,68	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC842006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	0	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC842006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC842006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	96,04	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC842006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC842006
Progetto 1	Progetto Primavera per bambini di 24 36 mesi che hanno trovato nella scuola l'opportunit6a' di scambi comunicativi e di conoscenza e un aprima occasione per intrecciare rapporti di amicizia e legami affettivi.
Progetto 2	Frutta a scuola: nell'ambito di un progetto piu' ampio di educazione alimentare.
Progetto 3	Nuove tecnologie nella didattica: occasione per migliorare la metodologia didattica e per utilizzare il registro elettronico.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC842006		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'O.F. ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi settori della scuola.</p> <p>- I progetti hanno come ulteriore punto di forza la risorsa del volontariato degli insegnanti e della collaborazione dei genitori. La nostra scuola, inoltre, aderisce alle proposte progettuali provenienti dal territorio.</p> <p>- Nel corrente anno sono stati realizzati numerosi progetti, fra cui segnaliamo:</p> <p>a) partecipazione al Festival della Letteratura Mediterranea</p> <p>b) Concerto di Natale</p> <p>c) Concorso Unesco "Una poesia per la pace"</p> <p>d) Concorso Unesco "FortezzAmica"</p> <p>e) Progetti sull'art. 2 della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza</p> <p>f) adesione progetti dell'Associazione "Diversabili"</p> <p>g) adesione al progetto del Comune sulla legalità</p> <p>h) Anniversario Convenzione "Diritti dei bambini"</p> <p>i) "Giorno della memoria" e "Giorno del ricorso"</p> <p>j) adesione al progetto "Frutta a scuola"</p> <p>k) Iniziativa "Emergency"</p> <p>l) "Il viaggio per Vanessa": solidarietà</p> <p>m) "Arte musica"</p> <p>n) "Cinema a scuola"</p> <p>o) Progetto "Fair play"</p> <p>p) Progetto iniziativa Carceri "Atelier dell'ausilio"</p> <p>q) "Le masserie didattiche"</p> <p>r) Avviamento allo studio del latino</p> <p>s) "Il Maggio dei libri"</p> <p>t) "M'illumino di meno"</p> <p>u) Progetto "Continuità"</p> <p>v) Mercatini della solidarietà</p> <p>w) Scuola aperta</p>	<p>- Scarsità delle risorse finanziarie da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio: in svariati momenti della vita scolastica i genitori partecipano attivamente alla realizzazione delle attivita'; la scuola collabora con l'Ente Locale e le associazioni culturali e di volontariato del territorio.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC842006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC842006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC842006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	65,66	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC842006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,26	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC842006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,32	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il punto di forza è costituito dall'autoformazione degli insegnanti. - Le assemblee del Collegio dei docenti sono ulteriori occasioni di aggiornamento professionale anche mediante la partecipazione di esperti esterni: <ul style="list-style-type: none"> a) Programmazione verticale curriculum e competenze; b) Bisogni Educativi Speciali (soprattutto DSA e ADHD) e Piano Annuale dell'Inclusione - Progetti realizzati: <ul style="list-style-type: none"> a) Progetto sicurezza b) Progetto primo soccorso c) Progetto disostruzione d) Nuove Tecnologie Didattiche e gestione della classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsità delle risorse finanziarie da destinare alla formazione degli insegnanti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Dalla raccolta dei dati sulle risorse professionali disponibili risulta che il personale docente dei tre settori possiede un ricco patrimonio di competenze accumulato attraverso le numerose esperienze di aggiornamento.</p> <p>- Nella scuola vengono affidati tre tipi di incarichi:</p> <p>a) collaboratori diretti del dirigente;</p> <p>b) responsabili dei plessi;</p> <p>c) incarichi delle Funzioni Strumentali al POF.</p> <p>- Gli incarichi di cui ai punti "a" e "b" vengono affidati direttamente dal Dirigente in base alle esperienze maturate nel settore, alle capacità organizzative e ai rapporti positivi con la restante parte del personale.</p> <p>- Gli incarichi di cui al punto "c", previa individuazione dei campi d'azione definiti dal Collegio dei docenti, vengono affidati in seguito a domanda corredata dal curriculum attestante i requisiti utili allo svolgimento delle mansioni previste dalla funzione: in presenza di più candidati, gli stessi vengono graduati per l'assegnazione dell'incarico. L'assegnazione viene ufficializzata sempre nell'assemblea del Collegio dei docenti.</p> <p>- Stessa procedura viene seguita per gli incarichi previsti dai Progetti PON FSE e FESR.</p> <p>- L'entità dei compensi è oggetto della contrattazione di istituto con l'RSU.</p>	<p>- Fatta eccezione per i progetti PON, le risorse finanziarie del FIS da destinare ai compensi per gli incarichi affidati non sono adeguate.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC842006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,7	33	29,3
Continuità'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC842006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC842006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	4	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	7	7,6	7,2	7
Orientamento	5	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	10	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	4,1
Continuita'	5	6,5	6,9	9,4
Inclusione	5	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nella scuola sono istituiti i Dipartimenti disciplinari, impegnati nella definizione del Curricolo verticale e nella programmazione per classi parallele.
 - I Dipartimenti sono occasioni di confronto per mettere a punto le strategie da seguire per elevare il livello di efficacia degli interventi formativi.
 - Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria sono previsti nel Piano Annuale delle Attività gli incontri di interclasse e Intersezione che consentono un coordinamento dell'azione formativa.
 - Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado i gruppi di lavoro sono finalizzati alla definizione delle prove di ingresso e delle verifiche intermedie e finali per classi parallele.
 - In alcuni "momenti forti" dell'attività scolastica, con l'ausilio delle funzioni strumentali di riferimento, si cerca di raggiungere un coordinamento generale delle attività programmate per avere la visione di una scuola incamminata nella stessa direzione e per dare risalto alle tematiche formative affrontate.
 - Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità' ...
 - Il materiale didattico prodotto viene condiviso nei momenti di confronto e esposto nei locali scolastici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La situazione è nella fase di rodaggio: non mancano casi di percorsi autonomi da parte di insegnanti che faticano a farsi coinvolgere in iniziative unitarie della comunità scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC842006		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC842006	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC842006	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC842006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	41,9	55,1	56
Regione	n.d.	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	4,7	16	18,7
Unione Europea	n.d.	9,3	19,1	7
Contributi da privati	n.d.	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC842006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	7	8,8	10,1
Altro	n.d.	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC842006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	9,3	7	9,7
Orientamento	n.d.	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC842006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC842006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	56	60,8
ASL	No	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC842006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha attivato accordi formalizzati e non formalizzati con altre scuole del territorio. - La scuola è accreditata per lo svolgimento del tirocinio diretto dei neolaureati "abilitandi". - Ha stipulato convenzioni per il tirocinio diretto con l'Accademia Belle Arti di Foggia, il Politecnico di Bari, il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese, l'Università di Foggia e un'Università di Roma. - Numerosi ed efficaci gli accordi non formalizzati con Associazioni sportive, Enti culturali, Forze Armate e privati, (Club Unesco, ASL, USP Foggia, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Polizia Ferroviaria, Guardia di Finanza, Carabinieri, Capitaneria di Porto di Manfredonia, Associazione "Diversabili", CONI, Emergency, UNICEF, Associazione Volontaria di Protezione Civile "Gli Angeli", Associazione "Padre Angelo Cuomo", Conad ...) che hanno offerto agli alunni valide occasioni formative nonché strumenti e materiali didattici. - Nel corrente anno scolastico è stato istituito il Comitato "L'isola felice", costituito da alcuni genitori, da una psicologa, dal Sindaco di Lucera, da un Consigliere Comunale e dal Dirigente Scolastico, con la finalità di sensibilizzare i genitori sulle problematiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non siamo inclusi in reti scolastiche finalizzate alla condivisione delle iniziative intraprese.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC842006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,27	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC842006		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC842006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC842006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,45	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC842006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il nostro Istituto gode di una positiva tradizione circa il coinvolgimento e la partecipazione formale dei genitori ai Consigli, ai Colloqui, alle attività di formazione.</p> <p>- In occasione dell'indagine finalizzata alla stesura del RAV, la percentuale di risposta a questionari cartacei risulta pressoché totale.</p> <p>- Valida anche la partecipazione informale delle famiglie nell'organizzazione e gestione di alcune proposte operative, nella collaborazione in attività a scopo benefico e nell'affiancare i docenti nella realizzazione di interventi formativi: mercatini della solidarietà, preparazione di costumi per rappresentazioni teatrali, fornitura di materiale per attività manipolative, corteo per la giornata dei diritti dei bambini, la festa dell'albero, "Scuola aperta" ...</p> <p>- Puntuale ed efficace risulta il contributo finanziario come supporto alle attività delle singole classi nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>- La scuola riesce a coinvolgere con facilità nelle varie iniziative un numero elevato di genitori che si sentono parte attiva della comunità scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi dei loro figli.</p> <p>- Da due anni è attivo nella nostra scuola un "Coro degli adulti" del quale fanno parte numerosi genitori, unitamente a personale ATA, docenti e Dirigente Scolastico.</p> <p>- I genitori hanno sempre partecipato numerosi ai vari progetti PON FSE sulle nuove tecnologie, sulla gestione del rapporto genitori-figli, sul cyber bullismo.</p>	<p>- Le famiglie della Scuola secondaria di Primo grado si mostrano poco disponibili a versare contributi volontari a sostegno delle attività didattiche.</p> <p>- Nonostante la fruizione di corsi su DSA - BES e la disponibilità di sportelli accreditati, i genitori denotano reticenze nella collaborazione in questo settore così importante per il percorso formativo dei ragazzi.</p> <p>- La partecipazione alla compilazione dei questionari on line per il RAV sulla piattaforma dell'USR Puglia è stata al di sotto del 50%, dovuta probabilmente allo scarso uso o non possesso del mezzo informatico o della rete da parte dei genitori, ai tempi strettissimi di esecuzione, al ritardo con cui è giunto l'invito dopo che erano già stati compilati i questionari cartacei distribuiti dalla nostra scuola.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa e contribuiscono in maniera positiva al raggiungimento degli obiettivi programmati. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola è diventata un punto di riferimento sul territorio per la sensibilizzazione sui Bisogni Educativi Speciali: è stato istituito un comitato composto da docenti, genitori, esperti e rappresentanti dell'Amministrazione locale.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Recupero motivazionale e acquisizione del metodo di studio.	Ridurre il fenomeno degli insuccessi scolastici e del ritardo nel conseguimento dei titoli di studio.
		Efficacia del percorso per il raggiungimento delle competenze in uscita nei vari ambiti disciplinari.	Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
		Riduzione delle percentuali di studenti collocate nelle fasce di voto basse.	Migliorare il livello di possesso delle competenze per rendere più agevole la prosecuzione del percorso formativo.
		Sviluppo delle competenze sociali.	Raggiungere risultati efficaci nel percorso di cittadinanza attiva.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Nella fase dell'indagine sono state rilevate le seguenti situazioni critiche meritevoli di intervento per migliorare il livello dei risultati scolastici e di efficacia nell'assicurare ad ogni allievo l'effettiva fruizione del diritto allo studio:

- l'8,77% non ammesso alla classe successiva nel 1° anno della Secondaria di 1° grado
- elevata percentuale di non corrispondenza fra consiglio orientativo e iscrizione alle scuole secondarie di 2° grado;
- nel primo anno della Secondaria di 2° grado circa il 18% dei nostri allievi passati non sono stati ammessi alla classe successiva e oltre il 26% hanno ottenuto un "giudizio sospeso".

Il dato di un congruo numero di allievi che sceglie l'istruzione professionale non va considerato come un elemento di criticità, ma bisogna assicurare ad essi un pacchetto di competenze adeguato che possa consentire il successo nel percorso scelto per particolari inclinazioni personali e predilezioni professionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Condividere strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Collaborare per pianificare e realizzare interventi e percorsi didattici efficaci e rispondenti ai vari bisogni degli allievi.</p>

		<p>Coordinare l'attuazione del curricolo verticale nei tre settori dell'Istituto Comprensivo per agevolare la prosecuzione del percorso formativo.</p> <p>Codificare i percorsi per il raggiungimento delle competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e c</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Comprendere l'impatto formativo degli ambienti di apprendimento e identificare quelli più appropriati nei contesti di utilizzazione.</p> <p>Analizzare e concepire proposte efficaci di progettazione di ambienti di apprendimento e realizzarli nel contesto in cui si opera.</p> <p>Costruire ambienti di apprendimento per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto.</p> <p>Organizzare l'ambiente fisico e i tempi scolastici al fine di ottimizzare i percorsi formativi.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli ambienti di apprendimento sono costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto.

Il curricolo verticale per competenze (già realizzato negli anni precedenti) e la sua effettiva realizzazione attraverso adeguati ambienti di apprendimento sono il percorso ideale per elevare progressivamente i livelli di efficacia nei percorsi formativi programmati.

Una pista di sviluppo può essere certamente l'individuazione e la messa in atto di metodologie didattiche di tipo attivo e laboratoriale: anche l'utilizzazione delle nuove tecnologie didattiche e dei vari laboratori in dotazione alla nostra scuola va nella direzione desiderata.

Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze, secondo quanto sottolineato in maniera evidente dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.